



Avviso Pubblico per la co-progettazione di interventi di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari e di sostegno alla genitorialità proposti da Enti del Terzo Settore da realizzarsi presso le sedi del Centro per le Famiglie Ovest Solidale, e/o altre sedi sul territorio consortile

Sommario

PREMESSE, FINALITÀ E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
ART. 1 OGGETTO DELL'AVVISO	5
ART. 2 TIPOLOGIA DELLE AZIONI, DESTINATARI DEGLI INTERVENTI E COPROGETTAZIONE	6
ART. 3 SOGGETTI AMMISSIBILI – BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI	8
ART. 4 PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	9
ART. 5 RISORSE DISPONIBILI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE	9
ART. 6 TRASFERIMENTI FINANZIARI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E SPESE AMMISSIBILI.....	9
ART. 7 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO	11
ART. 8 REVOCA DELLE SOVVENZIONI	12
ART. 9 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.....	12
ART. 10 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE	13
ART. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE	13
ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	14
ART. 14 PUBBLICITA' E INFORMAZIONI	15
Allegati::	15

PREMESSE, FINALITÀ E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ministeri competenti, Regione Piemonte, Amministrazioni comunali dell'ambito territoriale, hanno più volte richiamato tra i propri documenti programmatici la promozione della centralità delle famiglie, strutturando azioni e interventi volti al sostegno delle relazioni personali, familiari, sociali, lavorative, al contrasto delle forme di discriminazione di ogni natura, al fine di sostenere i nuclei e i singoli componenti, prevenendo situazioni di disagio e attivando azioni flessibili e integrate atte a favorirne il superamento, in particolare in presenza di minori.

Nell'ambito del progetto "Supporto per lo sviluppo dei Centri per la Famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione ed inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate" (cofinanziato dall'Unione Europea, PON Inclusione – Fondo Sociale Europeo 2014-2020), il DiPoFam ha elaborato un modello condiviso di Centro per le famiglie, in coerenza con le esigenze locali di supporto alle politiche per la famiglia, che inizia con queste parole:

"Il potenziamento del sistema di servizi e politiche rivolti alle famiglie impatta positivamente sulle grandi sfide di sviluppo del nostro Paese. Bisogna continuare ad investire sulle famiglie per dare piena attuazione al complesso organico di misure previste dal Family Act. I Centri per la famiglia, quali luoghi fisici aperti sul territorio e al territorio, assicurano una funzione di importante intercettazione dei diversi bisogni delle famiglie a livello locale, fornendo risposte concrete e flessibili. Rendere i Centri maggiormente diffusi, efficienti e rispondenti alle esigenze sempre più complesse delle famiglie è una prova sfidante alla quale il Dipartimento per le politiche della famiglia risponde attraverso la sinergia sia di risorse nazionali (solo per citarne alcuni, il Family Act e il Fondo Famiglia) sia di livello comunitario.

Si intende agire in termini preventivi nelle situazioni di fragilità socio relazionale, attraverso risposte mirate alla promozione del benessere del nucleo familiare e al sostegno delle funzioni genitoriali.

Rientrano in questa tipologia di risposte gli interventi finalizzati a tutelare i minori nei loro contesti di vita, riconducibili alle "Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità", approvate il 21 dicembre 2017, che si sostanziano in azioni multidimensionali di sostegno alla genitorialità fragile, finalizzati a migliorare le competenze genitoriali, a creare situazioni familiari accoglienti, a curare la qualità delle relazioni, promuovendo la partecipazione e la responsabilizzazione delle famiglie nei processi in cui sono coinvolte."

Coerente a questi indirizzi il "Centro per le famiglie" (di seguito Centro), gestito dal Consorzio Ovest Solidale (di seguito Consorzio) ai sensi dell'art. 42 delta legge n. 1/2004 della Regione Piemonte sito presso le sedi di via Capra 27 a Rivoli e la "Città della Conciliazione" via Fratel Prospero 41 a Grugliasco, attivo con la collaborazione delle Amministrazioni comunali del consorzio, in collegamento con i dipartimenti interessati dell' Azienda Sanitaria To 3, con gli Istituti scolastici e realtà del terzo settore, aperto a tutte le cittadine e i cittadini residenti nei cinque comuni consortili dell'ATS, Area Metropolitana Centro, diviene luogo di riferimento cittadino, e sovra-territoriale, in cui è possibile reperire informazioni, avvalersidi interventi orientativi e di consulenza, fruire di percorsi individuali o di coppia dedicati alle questioni connesse alle relazioni interpersonali e familiari.

Il Centro ha avviato nella seconda parte del 2022 un tavolo di coordinamento deputato alla definizione, attraverso una governance partecipata, degli obiettivi generali da perseguire attraverso le attività del Centro.

Il tavolo di coordinamento, istituito con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 60 del 15.1.2.2022, vede la partecipazione delle amministrazioni comunali coinvolte, dell'Asl territoriale e degli ETS impegnati nei diversi progetti per i minori e le loro famiglie su tutto il territorio consortile.

Il Centro in stretta integrazione con il servizio sociale territoriale e i servizi specialistici sanitari, assume ruolo attivo nel promuovere sinergie e collaborazioni in un'ottica di sussidiarietà, connettendo diverse iniziative locali.

La D.G.R. n. 25 - 1255 del 30 marzo 2015 e la successiva D.G.R. n. 89 – 3827 della Regione Piemonte “, orientano le attività dei Centri per le Famiglie nell'ambito delle seguenti aree di intervento:

- promozione della salute e dello stato di benessere della comunità locale, valorizzando la partecipazione, il potenziamento delle reti territoriali, il ruolo attivo delle famiglie dell'organizzazione dei servizi a loro rivolti, la collaborazione tra Enti sociali, sanitari, educativi scolastici, ecc., promuovendo la socializzazione tra famiglie e assicurando servizi informativi e di orientamento ai servizi, risorse e opportunità assicurate sul territorio;
- prevenzione attraverso attività volte a valorizzare competenze e responsabilità genitoriali, anche tenendo conto delle diverse culture di provenienza.
- attivazione delle competenze personali e delle risorse familiari e comunitarie, in un percorso di empowerment e di protagonismo dei nuclei familiari, sostegno alla nascita e nel percorso di crescita dei figli, in particolare per la fascia di età 0-3
- attivazione di gruppi di ascolto e confronto, sviluppo di reti familiari, gruppi di auto - mutuo - aiuto, attività laboratoriali per genitori e figli, "scuole per genitori". Particolare attenzione viene assicurata alle famiglie adottive attraverso iniziative specifiche.
- sostegno alla genitorialità attraverso l'orientamento e la consulenza relazionale/famigliare al singolo o alla coppia genitoriale, la consultazione e la mediazione familiare, il supporto durante tutti i passaggi evolutivi della vita e in particolare durante gli eventi critici soprattutto quando questi vedano coinvolti minori e si caratterizzano per conflittualità elevata.

Richiamate infine:

- la Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali (L. 328/2000) che individua tra i suoi scopi fondamentali la promozione della solidarietà sociale con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di mutuo aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata;
- la L. R. 1/2004, con cui la Regione Piemonte ha inteso riconoscere la famiglia quale ambito di formazione e cura delle persone e riferimento per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascun componente, indicando fra i criteri per la programmazione delle politiche sull'infanzia e la genitorialità la "valorizzazione delle funzioni genitoriali e parentali e della solidarietà tra i componenti della famiglia" e "lo sviluppo delle reti di solidarietà di auto-aiuto e mutuo - aiuto fra famiglie";
- la D.G.R. 4 agosto 2016, n. 89-3827 Linee guida inerenti finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie in Piemonte. Approvazione ai sensi della d.g.r. n. 25-1255 del 30.03.2015
- il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", che assicura il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, nell'esercizio delle funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi sociali.

- la Raccomandazione art. 3, in cui si evidenzia che “I Centri realizzano le loro finalità integrando l’offerta di attività e servizi con le altre istituzioni pubbliche e i Soggetti del Terzo Settore presenti ed attivi sul territorio che perseguono obiettivi rivolti al sostegno della genitorialità responsabile ed alla cura dei legami familiari (Comuni, Scuole, Associazioni e Organizzazioni di volontariato e del Terzo settore). Per il perseguimento delle citate finalità, i Centri su iniziativa e a regia dell’Ente gestore di riferimento, promuovono la formalizzazione di atti di partenariato e forme di cogestione che definiscano e precisino le scelte e il quadro degli impegni anche in termini di risorse tra le Istituzioni partner (Comune sede del Centro e/o Comuni promotori, altri Enti Gestori, Associazioni familiari e di volontariato, Cooperative Sociali, altri Soggetti del Terzo settore interessati e coinvolti).”

Sulla base delle linee di sviluppo sopra descritte, il Consorzio accogliendo gli indirizzi emersi dai lavori del “Tavolo di coordinamento del Centro Famiglie Ovest Solidale”, intende dare continuità alle azioni di rinforzo del ruolo di riferimento territoriale, attorno al quale sviluppare, tramite azioni sinergiche e improntate alla sussidiarietà, l’offerta di servizi e attività, secondo un modello di lavoro multidisciplinare e trasversale fondato sulla messa in comune di responsabilità e competenze fra pubblico e privato.

In particolare, sul tema del sostegno alla genitorialità, si rileva sul territorio l’aumento sia in termini numerici sia di complessità, delle situazioni di disagio familiare che richiedono di sviluppare un sistema articolato e integrato, con diverse e molteplici specializzazioni che possano essere attivate in modo mirato sui bisogni individuali e del singolo nucleo familiare.

A tal fine con Determinazione del Direttore Generale n. 207 del 18/05/2023, il Consorzio Ovest Solidale, promuove il presente Avviso Pubblico per la co-progettazione di progetti di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari e di sostegno alla genitorialità proposti da Enti del Terzo Settore da realizzarsi presso il Centro per le Famiglie Ovest Solidale, e/o altre sedi sul territorio consortile

ART. 1 OGGETTO DELL’AVVISO

Il presente Avviso si intende promuovere una co-progettazione da realizzare con soggetti del Terzo Settore per garantire interventi di sostegno alla genitorialità nell’ambito del Centro per le Famiglie, a partire dal 1° Settembre 2023 e fino al 31 agosto 2025, eventualmente rinnovabile fino al 31 agosto 2026.

In coerenza con le Linee Guida regionali del 2016, che orientano a mettere in atto nei Centri Famiglia azioni di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari e di sostegno alla genitorialità, le **linee di intervento**, oggetto dell’avviso, sono le seguenti:

A) Interventi di consulenza:

La consulenza è intesa quale percorso limitato (max 5/6 incontri) finalizzata alla co-costruzione della risposta possibile e all’orientamento alle risorse offerte dal territorio.

Nello specifico la consulenza familiare ed educativa alla persona adulta singola, o alla coppia, o ai diversi membri del sistema familiare compresi i figli adolescenti:

- per neo genitori di minori con età inferiore ai tre anni (estendibile ai minori fino a sei anni);
- per situazioni di difficoltà tra partner la cui evoluzione non sia già determinata quale separazione e il cui intervento non necessiti di un percorso psicoterapeutico;
- per situazioni di difficoltà educative e/o relazionali tra genitore/i e figlio/a/i o membri altri significativi, il cui intervento non necessiti di un percorso psicoterapeutico.

B) Interventi di prevenzione e sostegno psicosociale:

- Spazi di ascolto rivolti ad adulti e minori in relazione a difficoltà e disagio in famiglia e nell'inserimento sociale
- Gruppi di confronto e scambio di esperienze, per genitori biologici, adottivi, affidatari (anche diurni), care giver,
- Gruppi per-neo mamme e neo papà, più in generale per genitori con figli di età specifiche (infanzia, adolescenza), o con disabilità, BES o altre specifiche problematiche
- Gruppi continuativi di Auto Mutuo Aiuto per genitori
- Cicli di attività laboratoriali per genitori e figli
- Conferenze, seminari, percorsi per genitori
- Workshop per genitori, rivolti alla condivisione di strategie efficaci e alla solidarietà tra nuclei familiari
- Gruppi di pari, gruppi di peer education, per facilitare e favorire la piena inclusione

ART. 2 TIPOLOGIA DELLE AZIONI, DESTINATARI DEGLI INTERVENTI E COPROGETTAZIONE

Le proposte progettuali dovranno essere riferite alle linee di intervento descritte nell'articolo precedente.

Le **aree di azione** su cui presentare le proposte progettuali sono le seguenti:

1. **natalità e sostegno alle famiglie con bimbi zerosei.** "Affiancare le famiglie nell'esercizio delle competenze genitoriali e nelle rispettive relazioni con i propri figli anche attraverso l'ausilio degli interventi dei professionisti. Viene sottolineata l'importanza di coinvolgere entrambi i genitori nei percorsi di accompagnamento alla genitorialità, incentivando la creazione di spazi ed occasioni di incontro in cui possano trovare un reciproco supporto"
(https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-01/carta_regionale_zero_6_centri_famiglia.pdf)
2. **sostegno alla genitorialità per famiglie con minori di età compresa tra i 6 e gli 11 anni.** L'infanzia è una fase cruciale della vita che determina la futura salute fisica e mentale.. L'emergenza sanitaria degli anni scorsi ha lasciato evidenze di aumento del disagio familiare e dei minori. Il centro per le famiglie ha tra i suoi compiti prioritari l'offerta di spazi e occasioni di ascolto dei genitori o adulti di riferimento e degli stessi minori come raccomanda la **Garanzia europea per l'infanzia** istituita dalla UE
(<https://famiglia.governo.it/media/2334/strategia-eu-sui-diritti-dei-minori.pdf>)
3. **sostegno alla genitorialità e al benessere della famiglia per la fascia 12 – 17.** L'età dell'adolescenza corrisponde alla graduale perdita da parte dei genitori del controllo diretto sulla vita dei figli. Spesso è un ciclo della vita familiare in cui la comunicazione e il dialogo sono ridotti e insufficienti al benessere del singolo membro. Le difficoltà di

integrazione del/la minore nel proprio contesto facilmente si riflettono amplificandosi nella vita familiare. Le azioni devono partire dall'ascolto e dal coinvolgimento del soggetto in qualità di protagonista del proprio percorso per sfociare nell'inserimento in contesti che facilitino l'inclusione e la valorizzazione dei talenti

4. **programmazione coordinata di eventi, workshop, seminari, conferenze**, rivolti ai genitori di tutte le fasce di età. La richiesta di eventi è nel n° di 2/3 per anno. Per quanto attiene alle altre attività si chiede di considerare la grande offerta online del settore e di integrare le proprie proposte con l'offerta territoriale promossa da altre istituzioni e servizi pubblici (scuole, biblioteche, asl, fondazioni)

Le attività sono rivolte ai nuclei residenti nell'ambito consortile e costituiranno al contempo una modalità privilegiata per intercettare le situazioni di maggior vulnerabilità nell'ambito del rafforzamento del Segretariato sociale, di cui beneficiano il complesso delle persone e famiglie che si rivolgono a tali servizi.

Le attività saranno rese presso le sedi del Centro per le Famiglie del Consorzio:

- Parco Turati, Via Capra 27 - Rivoli
- Città della Conciliazione, Via Fratel Prospero 41 – Grugliasco

Gli interventi potranno inoltre essere realizzati presso altre sedi dislocate sul territorio dei Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse messe a disposizione dal Consorzio e/o dai Comuni o presso le sedi associative degli enti selezionati, ove disponibili e ritenute idonee.

Le proposte progettuali pervenute saranno oggetto di valutazione, ai sensi di quanto descritto al successivo art. 11.

Per ognuna delle quattro aree di intervento, come sopra specificate, i progetti proposti e selezionati saranno oggetto di una successiva fase di **co-progettazione**, finalizzata ad elaborare **un Progetto integrato di area**, co-progettato a partire dalle singole proposte selezionate per ogni area di intervento.

Durante il percorso di co-progettazione, pertanto, le proposte progettuali potranno essere oggetto di modifiche e/o integrazioni funzionali agli obiettivi dell'avviso.

Lo staff del Centro potrà promuovere, in sede di co-progettazione, ulteriori sinergie e collaborazioni tra gli ETS proponenti e le istituzioni pubbliche parte della comunità educante (scuole, biblioteche, musei, centri sportivi, ecc), al fine di armonizzare gli interventi e potenziarne l'efficacia, in un'ottica trasversale e inclusiva.

Obiettivo del percorso di co-progettazione è la definizione di quattro Progetti integrati di area, realizzati dai partner selezionati per ogni area, in cui saranno indicati i rispettivi compiti e la ripartizione delle risorse.

Al fine della realizzazione del Progetto integrato di area elaborato al termine della co-progettazione, i partner in forma singola o in ATS sottoscriveranno apposito Accordo di Collaborazione con il Consorzio per la realizzazione del Progetto.

Per tutti gli ETS ammessi a finanziamento in esito al percorso di coprogettazione è prevista la partecipazione, quale forma di corresponsabilità e eventuale co-finanziamento, nell'ambito del partenariato, ad attività di coordinamento con lo staff del Centro e gli altri partners, di monitoraggio e di verifica delle attività del Centro, anche in collegamento con i

Servizi Sociali territoriali, e gli altri soggetti rappresentati al tavolo di coordinamento.

ART. 3 SOGGETTI AMMISSIBILI – BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso presentando proposte progettuali le organizzazioni - con varia configurazione giuridica - attive nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, come definiti nel D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, e altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art.1, comma 5, della legge n. 328/2000 e dell'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001 (*si considerano soggetti del terzo settore: le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, le società di mutuo soccorso, altri soggetti privati non a scopo di lucro*).

Sono ammesse proposte progettuali da parte di più soggetti costituiti o che intendano costituirsi in ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) o che sottoscrivano tra loro un accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto. Indipendente dalla forma giuridica dell'atto che costituisce il rapporto di collaborazione, nello stesso devono essere individuati i soggetti che costituiscono il partenariato; le attività prevalenti di ciascun partner e deve essere individuato il capofila al quale saranno demandati tutti i rapporti con il Consorzio.

Gli Enti del Terzo Settore proponenti devono essere regolarmente iscritte nel "Registro unico nazionale", come previsto dal nuovo Codice del Terzo Settore - D.Lgs 117/2017.

I requisiti di cui al presente articolo sono condizione sia per la partecipazione sia per la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione con il Consorzio di cui all'art.2, e dovranno essere mantenuti, pena la decadenza dello stesso, per tutta la durata dello svolgimento del progetto. Pertanto, qualora l'associazione fosse cancellata dal Registro Nazionale, ove la stessa risulti ammessa a finanziamento, non si darà luogo alla sottoscrizione dell'accordo e/o il Consorzio potrà provvedere alla revoca totale o parziale del contributo.

Il soggetto giuridico che intende candidarsi deve inoltre essere in possesso dei seguenti **requisiti**:

- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dal Dlgs 117/17 art. 18 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente; la copertura assicurativa è elemento essenziale per la stipula dell'Accordo di Collaborazione con il Consorzio,
 - non trovarsi in nessuna delle condizioni preclusive previste all'art. 80 del del Dlgs 50/2016 e s.m.i.
 - possedere "adeguata attitudine" da valutarsi con riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come "concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto dell'avviso", capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (articolo 56 comma 1 e 3 del d.lgs. 117/2017);
 - disporre di una sede sita in uno dei Comuni ricadenti nel territorio consortile (Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta Villarbasse);

- avere maturato un'esperienza di svolgimento continuativo di interventi o attività analoghe a quelle oggetto del presente avviso negli ultimi 2 anni.

La mancanza anche di un solo dei requisiti richiesti è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

In caso di ATS/partenariato i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da ciascuno dei partner.

Ciascun soggetto proponente, può presentare una sola candidatura in qualità di singolo proponente, capofila o partner. Le Organizzazioni proponenti, come singole o in partenariato, possono presentare istanza per una o più aree di azione di cui all'articolo 2.

ART. 4 PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le azioni progettuali ammesse a finanziamento in esito al presente avviso si svolgeranno nel periodo dal 01/09/2023 al 31/08/2025, eventualmente rinnovabile fino al 31/08/2026.

ART. 5 RISORSE DISPONIBILI E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

Per la realizzazione dei progetti è disponibile un importo complessivo pari a € 70.000,00 destinato alla copertura finanziaria delle spese sostenute dagli enti beneficiari per la realizzazione delle attività progettuali finanziate.

Le risorse saranno stanziare ed assegnate dal Consorzio con apposito atto amministrativo a seguito di verifica dell'ammissibilità delle istanze e valutazione delle proposte progettuali e del percorso di coprogettazione.

Per le aree di azione 1, 2 e 3, specificate nell'articolo 2, è previsto un importo complessivo di € 20.000,00 euro per ognuno dei Progetti integrati di area elaborati al termine del percorso di co-progettazione.

Per l'area 4 è previsto un importo complessivo di € 10.000,00 per il Progetto integrato di area elaborato al termine del percorso di co-progettazione.

Si ritiene di precisare che i soggetti selezionati e ammessi al percorso di co-progettazione, di cui al presente Avviso potranno essere coinvolti in nuove progettualità che il Consorzio riterrà di co-progettare e attivare a valere su altri finanziamenti provenienti da Enti finanziatori istituzionali (Dipartimento della Famiglia, Regione, Comuni), o a seguito di partecipazione a bandi pubblici.

In tal caso potranno essere implementate le risorse previste per gli Accordi di Collaborazione di cui al presente avviso oppure attivate nuove attività coerenti con le Linee Guida, anche su proposta degli ETS partner del Centro per le Famiglie.

ART. 6 TRASFERIMENTI FINANZIARI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E SPESE AMMISSIBILI

Trasferimenti finanziari

Le risorse finanziarie complessivamente previste per la realizzazione delle attività di cui all'Articolo 2 ammontano ad € 70.000,00.

I trasferimenti saranno effettuati con le seguenti modalità:

- una erogazione iniziale pari al 40% dell'importo del finanziamento assegnato ad inizio attività;
- erogazioni intermedie a cadenza semestrale a fronte di rendicontazione delle spese sostenute per attività svolte nel periodo di riferimento fino a concorrenza di un importo massimo pari ad un ulteriore 40% dell'importo del finanziamento;
- erogazione finale a saldo fino a concorrenza dell'intero importo finanziato (20%) a fronte di rendicontazione finale delle spese sostenute a conclusione delle attività progettuali.

Qualora, in sede consuntiva le spese documentate, inclusa l'eventuale quota cofinanziata, risultino inferiori a quelle preventivate nel budget di progetto presentato con l'istanza, e/o successive variazioni come autorizzate dal Consorzio, il finanziamento verrà ricalcolato in base alle spese rendicontate effettivamente sostenute e ammissibili.

Si precisano a seguire le spese ammissibili e le modalità di rendicontazione, rimandando ulteriori dettagli a successivi documenti che saranno predisposti dal Consorzio ed inviati agli enti beneficiari dei finanziamenti.

Spese ammissibili:

- a) spese per il personale dipendente e prestazioni professionali. Almeno l'80% delle risorse messe a disposizione dall'Ente gestore dovranno essere destinate alla copertura dei costi per personale dipendente e/o altre figure professionali incaricate di svolgere attività progettuali.
- b) spese per rimborso per volontari (secondo quanto previsto dalla normativa)
- c) spese di comunicazione
- d) spese per coperture assicurative direttamente connesse al progetto
- e) altre spese direttamente connesse allo sviluppo delle attività progettuali (es. materiale di consumo, materiale per i destinatari, etc.)

Non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri per la ristrutturazione di immobili e spese per l'ordinaria attività delle organizzazioni impegnate nel progetto.

Modalità di rendicontazione

La rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di progetto dovrà includere la seguente documentazione:

- relazione illustrativa dell'attività svolta nel periodo di riferimento
- documentazione attestante lo svolgimento delle attività
- prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa di cui si chiede il rimborso
- copia dei giustificativi di spesa quietanzati

Le spese sostenute e rendicontate dovranno essere congruenti rispetto al budget di progetto autorizzato. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal

Consorzio.

Il Consorzio provvederà alla verifica dei rendiconti presentati in esito ai quali sarà comunicato al beneficiario l'importo ammissibile a rimborso.

Si precisa infine che in caso di presenza di quote di **cofinanziamento** dichiarate in sede di presentazione dell'istanza e autorizzate dal Consorzio in fase di assegnazione del finanziamento dovrà essere rendicontata nelle stesse modalità previste per la rendicontazione della quotafinanziata e che in caso di mancata o parziale rendicontazione della quota cofinanziata il Consorzio provvederà a rideterminare proporzionalmente l'importo finanziato.

ART. 7 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO

Con la presentazione dell'istanza, il soggetto proponente si impegna, qualora risulti assegnatario del finanziamento, con apposita dichiarazione (All. A) a:

- partecipare al percorso di co-progettazione
- realizzare le attività coerentemente con quanto indicato nelle istanze e definito nella successiva co-progettazione, fatta salva l'eventuale indisponibilità a garantire la realizzazione delle attività in caso di rideterminazione dell'importo richiesto da parte del Consorzio;
- mettere a disposizione il personale qualificato con comprovata formazione e pluriennale esperienza appositamente individuato, coerentemente con gli obiettivi statuari dell'Organizzazione stessa.
- collaborare con i servizi pubblici e gli altri attori della rete, anche nella costruzione dei progetti individualizzati;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica previsti dal responsabile e dallo staff del Centro per le Famiglie Ovest solidale;
- collaborare con lo staff del Centro al monitoraggio e valutazione annuale delle attività dei Centri per le Famiglie predisposto dalla regione Piemonte;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di diritto del lavoro, assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche; impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano equo trattamento economico, idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione del Consorzio da qualsiasi responsabilità per contenzioso, danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- operare dando puntuale applicazione a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016- GDPR). Il Consorzio nella qualifica di "Titolare" dei trattamenti di dati personali nominerà, con atto formale, l'Aggiudicatario quale "Responsabile del trattamento", in relazione all'oggetto del contratto.
- fornire specifica informazione, comunicazione e pubblicità in merito alle fonti di

finanziamento. In particolare dovrà essere indicato nella documentazione progettuale, nelle informative, modulistica e aggiornamenti, che il progetto è finanziato con fondi del Consorzio Ovest Solidale nell'ambito delle attività dei Centri per le Famiglie, riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema del Consorzio e del Centro Famiglie, e fornendo un'adeguata diffusione e promozione delle attività, anche online, sia web che social.

- relazionare le attività svolte e rendicontare le spese sostenute come specificato all'art. 6 del presente avviso.

ART. 8 REVOCA DELLE SOVVENZIONI

Il Consorzio si riserva la facoltà di revocare le sovvenzioni nel caso in cui:

- in sede di controllo e verifica riscontri situazioni di non conformità a quanto dichiarato;
- intervengano nuovi elementi tali da pregiudicare l'assegnazione del finanziamento,
- si rilevi il mancato avvio delle attività entro il 31 dicembre 2023;
- non venga presentata la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto entro i termini indicati all'art. 6 e/o successive indicazioni del Consorzio.

ART. 9 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza deve essere presentata dagli enti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente avviso.

Nelle istanze ogni ETS dovrà indicare per quale/i delle 4 aree di azione specificate, nell'articolo 2 manifesta interesse alla partecipazione alla co-progettazione e con quali proposte di attività intende contribuire alla realizzazione del Progetto integrato di area, indicandone il costo annuo previsto, nei limiti di quanto scritto all'art 5.

Ciascun soggetto proponente, può presentare una sola candidatura in qualità di singolo proponente, capofila o partner. Le Organizzazioni proponenti, come singole o in partenariato, possono presentare istanza per una o più aree di azione di cui all'articolo 2.

Le istanze dovranno essere formulate come segue e contenere i seguenti allegati:

Allegato A) modello di istanza e proposta progettuale per la quale viene richiesto il finanziamento, di massimo che dovrà contenere:

- a) Area di azione prescelta tra quelle indicate all'art. 2
- b) caratteristiche, attività dell'Organizzazione proponente, esperienze già effettuate o in corso
- c) tipologia di interventi e/o attività proposte in base alle Linee Guida regionali indicate all'art.1
- d) attività, metodi, strumenti e destinatari/beneficiari annuali, previsti per ciascuna delle azioni progettuali proposte;
- e) figure professionali di cui ci si intende avvalere per la realizzazione delle attività
- f) budget indicativo del progetto, specificando la tipologia di spese ammissibili di cui si

prevede chiedere il rimborso e l'eventuale cofinanziamento proposto, nei limiti di quanto riportato all'art 6;

Allegato B) Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente. In caso di ATS/partenariato la dichiarazione deve essere presentata da ciascun partner.

Alle istanze dovranno inoltre essere allegati i seguenti documenti:

- copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione/i proponente/i, se non già in possesso dell'Amministrazione del Consorzio.
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente proponente. In caso di ATS/partenariato copia del documento di identità dei legali rappresentanti di tutti i partner.

Le domande andranno redatte in forma chiara e leggibile e dovranno essere complete delle informazioni sopra richieste e degli eventuali allegati richiesti.

Le domande dovranno essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante dell'ente proponente.

Le domande trasmesse oltre i termini previsti e/o incomplete non potranno essere ammesse. Il Consorzio si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

Le istanze dovranno pervenire tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo consorzio@pec.ovestsolidale.to.it ; nell'oggetto deve essere indicato "**Avviso Pubblico per le attività del Centro per le Famiglie Ovest Solidale**"; **entro e non oltre le ore 18,00 del giorno 15/06/2023.**

Le domande pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.

ART. 10 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

L'esame delle domande, la loro ammissibilità e congruità saranno svolti da apposita Commissione tecnica, nominata dal Direttore generale del Consorzio Ovest Solidale secondo gli indirizzi del Tavolo di coordinamento del Centro per le Famiglie.

A seguito della valutazione, la Commissione redigerà un verbale e l'elenco degli ETS ammessi al percorso di co-progettazione.

Il Consorzio si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

ART. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE

Ciascuna proposta progettuale, riferita alle aree di azione di cui all'art. 2, verrà valutata in base ai seguenti criteri

	CRITERIO	PUNTI
a)	Congruità e adeguatezza delle modalità di realizzazione delle azioni	Max 10 punti

	e attività specifiche previste, delle professionalità del personale preposto, della tipologia e del numero dei destinatari, in relazione all'area / alle aree di azione prescelte	
b)	Coerenza tra la proposta progettuale, le competenze presentate e gli ambiti in cui si intendono realizzare gli obiettivi progettuali e le metodologie, gli strumenti e le connessioni operative presentate, per realizzare interventi efficaci con le famiglie del territorio consortile	Max 10 punti
c)	Elementi innovativi e/o aspetti di efficacia degli interventi proposti, basati su esperienze precedentemente valutate (evidence based), in coerenza all'esperienza maturata dall'organizzazione/i proponente e le competenze messe a disposizione.	Max 5 punti
	Totale	Max 25 punti

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai criteri sopra indicati.

Ogni domanda verrà ammessa al percorso di co-progettazione se raggiungerà il punteggio minimo di **18/25** punti.

ART. 12 RECESSO, VERIFICA

E' prevista per le parti la possibilità di recedere dall'Accordo di Collaborazione previa comunicazione motivata. In caso di recesso anticipato i rapporti economici pendenti saranno regolati in base alle attività svolte e spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili a rimborso.

ART. 13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Consorzio Ovest Solidale in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è:

- Consorzio Ovest Solidale (Stazione Appaltante) - via Nuova Collegiata 5 – 10098 Rivoli.

I dati di contatto sono i seguenti: Tel. 0114037121 (sede di Grugliasco) e-mail consorzio@ovestsolidale.to.it; PEC: consorzio@pec.ovestsolidale.to.it.

I dati sono trattati dai Titolari, dai soggetti autorizzati, dai responsabili designati e dagli enti pubblici e privati coinvolti nel procedimento, per finalità unicamente connesse alla procedura di selezione degli operatori economici e successiva procedura di affidamento dell'appalto, nonché per adempiere agli obblighi di legge ai quali sono soggetti i Titolari, ai sensi dell'art. 6 par 1 lettere b) e c) del Regolamento UE 2016/679.

I dati potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui i titolari potranno avvalersi come responsabili del trattamento, oltre che da soggetti pubblici qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

I dati saranno conservati per la durata del procedimento nei termini stabili dalla normativa di settore.

L'interessato ha diritto di chiedere ai Titolari l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi ovvero la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto di proporre reclamo ad una Autorità di Controllo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e finalizzato esclusivamente alla procedura di selezione degli operatori economici e successiva procedura di affidamento dell'appalto; qualora non siano fornite le informazioni richieste, non sarà possibile prendere parte alla procedura.

Il responsabile per la protezione dei dati personali della stazione appaltante è contattabile all'indirizzo email: dpo@isimply.it.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

ART. 14 PUBBLICITA' E INFORMAZIONI

Il presente bando sarà pubblicato sul sito e sull'albo pretorio on line del Consorzio Ovest Solidale reperibile sul sito internet <https://www.consorzioovestsolidale.it/>

Per ulteriori informazioni è possibile contattare: rapetta@ovestsolidale.to.it

Responsabile del procedimento: Carlo Anselmi - tel. 011/95014178, cell 333/6178668

e-mail: anselmi@ovestsolidale.to.it

Allegati::

- Istanza di partecipazione - Allegato A
- Dichiarazione – Allegato B